



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897

Roma — Giovedì 9 Settembre

Numero 210

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto n. 405 che stabilisce un posto di notaio nel Comune di Castelnuovo Parano, distretto notarile di Cassino — Regio decreto 407 che approva il nuovo ruolo organico del personale del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti — Regi decreti nn. CCLIV e CCLV (Parte supplementare) che istituiscono rispettivamente in Torino e Catania Collegi di probi viri per alcune industrie — Ministero degli Affari Esteri: Elenco degli italiani morti in Rio Janeiro durante il mese di luglio 1897 — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste durante il mese di luglio 1897 — Ministero del Tesoro: Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Notificazione. — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avvisi — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — I Sovrani d'Italia in Germania — Gli alpinisti a Congresso — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 405 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 21 febbraio 1896, con la quale il Consiglio comunale di Castelnuovo Parano ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaio;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale di Caserta e notarile di Cassino;

Visto l'art. 4 della legge 25 maggio 1879 n. 4900 e la tabella del numero e delle residenze dei notai del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione di un posto di notaio nel Comune di Castelnuovo Parano;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaio nel Comune di Castelnuovo Parano, distretto notarile di Cassino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sarro, addì 23 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, Il Guardasigilli: RUDINÌ.

Il Numero 407 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1897 n. 259, con la quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1897-98;

Visto il Nostro decreto 16 ottobre 1894 n. 467, relativo al ruolo organico del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti è distinto in tre categorie.

Appartengono alla prima i funzionari della carriera amministrativa, ai quali è affilata la trattazione degli affari di concetto; alla seconda i funzionari della carriera di ragioneria, ai quali sono affilate le operazioni di contabilità; alla terza i funzionari della carriera d'ordine, i quali sono incaricati di registrare, conservare, trascrivere e spedire gli atti.

I gradi nei quali si divide ciascuna categoria, le classi comprese nei singoli gradi, il numero dei funzionari di ciascun grado o di ciascuna classe e lo stipendio attribuito a ciascun funzionario sono stabiliti nell'annesso ruolo organico, visto, d'ordine Nostro, dal Guardasigilli.

Art. 2.

I posti di vice segretario di seconda classe della carriera amministrativa sono conferiti agli aggiunti giudiziari, che, avendo almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, ne facciano domanda entro un mese dal giorno in cui sarà reso noto nel Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti il numero dei posti da coprirsi. Qualora il numero degli aspiranti sia maggiore di quello dei posti vacanti, dovranno essere preferiti coloro che negli esami e nella valutazione degli altri titoli per la promozione da uditori giudiziari ad aggiunti ottennero una classificazione superiore.

I posti di vice segretario di terza classe della carriera di ragioneria sono conferiti ai vice cancellieri di pretura, o parificati, che, avendo un diploma di ragioneria ed almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, ne facciano domanda nel termine come sopra stabilito. Qualora il numero degli aspiranti sia maggiore di quello dei posti vacanti, dovranno essere preferiti coloro che negli esami per la promozione da alunni giudiziari a vice cancellieri di pretura, o parificati, ottennero una classificazione superiore.

I posti di ufficiale d'ordine di terza classe, salvo quanto è disposto a favore dei sott'ufficiali del Regio Esercito e della Regia Marina e degli scrivani locali dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina, nelle leggi 8 luglio 1883 n. 1470; 14 luglio 1887 n. 4719 o nel relativo Regolamento, approvato col R. decreto 28 giugno 1888 n. 5574, sono conferiti ai vice cancellieri di pretura, o parificati, che ne facciano domanda nel termine come sopra stabilito. Qualora il numero degli aspiranti sia maggiore di quello dei posti vacanti, dovranno essere preferiti coloro che negli esami di promozione da alunni giudiziari a vice cancellieri di pretura, o parificati, ottennero una classificazione superiore e che abbiano migliore calligrafia.

Il traduttore ufficiale ed i vice traduttori ufficiali sono nominati in seguito a concorso per titoli o per esame. Con disposizioni Ministeriali saranno determinate le norme di tali concorsi.

Art. 3.

Le promozioni ai posti di segretario di terza classe, nelle carriere amministrativa e di ragioneria, ed ai posti di archivista di terza classe hanno luogo per esame.

Le nomine a capo di sezione o ad ispettore nella carriera amministrativa; a capo di sezione nella carriera di ragioneria; ed a capo degli uffici d'ordine hanno luogo per merito, udito il parere del Consiglio del Ministero.

Le nomine a direttore capo di divisione ed a capo ragioniere, hanno luogo a scelta.

Le promozioni di classe nello stesso grado hanno luogo per anzianità. Possono essere però esclusi dalla

promozione di classe, per un tempo non maggiore di sei anni, i funzionari che ne siano dichiarati immeritevoli, mediante deliberazione unanime del Consiglio del Ministero.

Art. 4.

Per ragioni di servizio potranno essere nominati o promossi funzionari in numero maggiore di quello determinato per ciascun grado o classe, purché si abbiano altrettante vacanze nei gradi superiori.

I capi di sezione o gli ispettori ed i segretari della carriera amministrativa potranno essere incaricati, con decreto ministeriale, di reggere rispettivamente un posto di direttore capo di divisione o di capo di sezione, nel qual caso continueranno a percepire lo stipendio attribuito al posto del quale erano investiti, salva la facoltà di concedere ad essi un assegno temporaneo, che non potrà essere maggiore di lire 600 annue per l'incarico di reggere il posto di direttore capo di divisione, e di lire 300 per l'incarico di reggere il posto di capo di sezione.

Art. 5.

Agli esami per la nomina a segretario nella carriera amministrativa sono ammessi i vice segretari effettivi di prima classe della carriera medesima; e possono esservi ammessi, in seguito a parere favorevole del Consiglio del Ministero, anche i vice segretari della carriera di ragioneria e gli ufficiali di ordine, purché gli uni e gli altri abbiano la laurea in giurisprudenza ed appartengano effettivamente alla prima classe da quattro anni almeno.

Agli esami per la nomina a segretario nella carriera di ragioneria sono ammessi i vicesegretari effettivi di prima classe della carriera medesima, e possono esservi ammessi, in seguito a parere favorevole del Consiglio del Ministero, i vice segretari della carriera amministrativa e gli ufficiali d'ordine, purché gli uni e gli altri appartengano effettivamente alla prima classe da quattro anni almeno, e gli ufficiali d'ordine abbiano il diploma di ragioneria.

Agli esami per la nomina ad Archivista sono ammessi gli ufficiali d'ordine, compresi nel ruolo della prima classe, e possono esservi ammessi, in seguito a parere favorevole del Consiglio del Ministero, anche i vice segretari delle carriere amministrativa e di ragioneria, purché appartengano effettivamente alla prima classe da quattro anni almeno.

Art. 6.

Qualora uno o più vice segretari od ufficiali d'ordine, che effettivamente appartengano alla prima classe, non vogliano o non possano presentarsi agli esami di promozione nelle rispettive carriere, è in facoltà del Ministro, udito il Consiglio del Ministero, di ammettervi, secondo l'ordine di anzianità, altrettanti vice segretari od ufficiali d'ordine che, appartenendo alla prima

classe in soprannumero od alla seconda classe, ne facciano domanda.

Art. 7.

Per essere ammessi agli esami di promozione, gli aspiranti debbono presentare un certificato del Consiglio del Ministero, dal quale risulti che essi non furono soggetti, nei tre anni precedenti, ad alcun provvedimento disciplinare, e che nel disimpegno dei doveri d'ufficio dettero prova di capacità e diligenza.

A tale fine il Consiglio del Ministero potrà assegnare a ciascun funzionario fino a cinquanti punti di merito. Chi non riporterà almeno dieci punti non sarà ammesso agli esami.

Art. 8.

Gli esami per la nomina a segretario nella carriera amministrativa sono scritti ed orali, ed hanno luogo innanzi ad una Commissione di cinque membri, scelti di volta in volta dal Ministro, fra i magistrati appartenenti alle Corti di Cassazione e di Appello. Il Ministero, designa fra i componenti la Commissione chi deve presiederla, ed incarica un giudice od un sostituto procuratore del Re delle funzioni di segretario.

Gli esami scritti si compiono in quattro giorni, coll'intervallo di un giorno per ciascuno, e versano sul diritto civile, sul diritto commerciale, sul diritto penale e sul diritto costituzionale ed amministrativo.

Gli esami orali hanno luogo non prima di un mese dal giorno in cui ebbero termine gli esami scritti e non vi sono ammessi coloro che, in ciascuna prova scritta, non abbiano riportato la maggioranza dei voti.

Gli esami orali hanno la durata di un'ora per ciascun candidato e versano sul diritto internazionale pubblico e privato, sul diritto pubblico ecclesiastico e sull'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi.

Art. 9.

Gli esami per la nomina a segretario nella carriera di ragioneria sono scritti ed orali, ed hanno luogo innanzi ad una Commissione nominata di volta in volta dal Ministro, composta di un consigliere della Corte dei conti, di un magistrato di Corte d'appello e del capo ragioniere del Ministero di Grazia e Giustizia, che esercita anche le funzioni di segretario.

Gli esami scritti si compiono in tre giorni, coll'intervallo di un giorno per ciascuno, e versano sui principî generali della contabilità; sulle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato; e sull'ordinamento giudiziario.

Gli esami orali hanno luogo non prima di un mese dal giorno in cui ebbero termine gli esami scritti e non vi sono ammessi coloro che in ciascuna prova scritta non hanno riportato la maggioranza dei voti.

Gli esami orali versano sui regolamenti relativi all'ordinamento giudiziario e sulle norme che regolano i servizi di contabilità negli uffici dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Art. 10.

Gli esami per la nomina ad arch. vista sono scritti ed orali, ed hanno luogo innanzi ad una Commissione, nominata di volta in volta dal Ministro, composta di un direttore capo di divisione del Ministero di Grazia e Giustizia, che la presiede, di un professore di lettere e di un capo di sezione o di un ispettore del Ministero di Grazia e Giustizia, che esercita anche le funzioni di segretario.

Gli esami scritti si compiono in tre giorni, coll'intervallo di un giorno per ciascuno, e consistono in una composizione italiana e nello svolgimento di due temi, riguardanti, l'uno l'ordinamento giudiziario o l'altro l'ordinamento degli archivi pubblici.

Gli esami orali hanno luogo non prima di un mese dal giorno in cui ebbero termine gli esami scritti e non vi sono ammessi coloro che, in ciascuna prova scritta, non hanno riportato la maggioranza dei voti.

Gli esami orali versano sulla lingua italiana e sull'ordinamento dei servizi nell'amministrazione centrale del Ministero di Grazia e Giustizia e negli uffici dipendenti.

Art. 11.

Tanto negli esami scritti che negli esami orali, ciascun Commissario può attribuire a ciascun candidato fino a dieci voti per ciascuna materia.

Con disposizioni ministeriali saranno determinate le norme per la scelta dei temi scritti e le modalità con cui gli esami dovranno compiersi.

Art. 12.

Gli aspiranti ai posti di segretario nelle carriere amministrative e di ragioneria ed ai posti di arch. vista saranno dalle rispettive Commissioni esaminatrici dichiarati idonei, se avranno riportato la maggioranza dei voti in ciascuna delle materie degli esami orali.

I dichiarati idonei saranno classificati secondo un criterio complessivo, desunto dai voti riportati negli esami e dai voti di merito attribuiti dal Consiglio del Ministero.

Nella prima parte dell'elenco dovranno essere collocati per ordine di merito, ed in caso di merito eguale, per anzianità di carriera, ovvero di età, coloro che abbiano riportato più di otto decimi del numero massimo complessivo dei voti, purchè appartenano alla categoria nella quale aspirano ad essere promossi e non siano stati ammessi agli esami ai termini dell'art. 6.

Nella seconda parte dell'elenco saranno collocati secondo l'ordine dell'anzianità precedente agli esami:

1° gli altri idonei che appartengano alla categoria nella quale aspirano ad essere promossi;

2° gli idonei provenienti dalle altre categorie, dando la precedenza a coloro che appartengano a categoria superiore.

Tutti gli idonei saranno promossi secondo l'ordine di collocamento nell'elenco, di mano in mano che si faranno delle vacanze nei posti cui aspirano.

Non potranno essere in letti nuovi esami, fino a che non siano stati promossi tutti coloro che furono dichiarati idonei.

Art. 13.

L'anzianità di ciascun funzionario è determinata dalla data del decreto di nomina o di promozione alla classe od al grado cui appartiene. A parità di questa data, l'anzianità è determinata dalla data del decreto della precedente nomina o promozione.

In caso di parità nelle date di tutti i decreti di promozione o di prima nomina, prederà il più anziano di età.

Tuttavia nel computo dell'anzianità sarà delotto: 1° il tempo durante il quale l'impiegato fu sospeso dalle sue funzioni, qualora il decreto di sospensione non sia stato revocato; 2° il tempo passato in aspettativa per motivi di famiglia.

Art. 14.

I funzionari giudiziari chiamati ad occupare un posto di ruolo nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti ricevono lo stipendio inerente al posto loro conferito e seguono la carriera cui vengono ascritti, salva l'applicazione dell'art. 253 dell'ordinamento giudiziario, qualora facciano ritorno alla magistratura.

I funzionari giudiziari che vengano applicati al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti continueranno ad occupare il posto di ruolo, che loro spetta nella carriera giudiziaria, e potrà ad essi concedersi, con decreto Ministeriale, un assegno di missione nella misura preveduta dalle vigenti disposizioni. Questa norma si applica anche ai funzionari appartenenti alle altre amministrazioni che dipendono dal Ministero; ma l'indennità che potrà concedersi a costoro dovrà rimanere a carico dei bilanci delle rispettive amministrazioni.

Art. 15.

Il funzionario che, in qualunque modo, comprometta la sua dignità o contravvenga ai doveri del suo ufficio, è soggetto a provvedimenti disciplinari.

I provvedimenti disciplinari, salvo le disposizioni vigenti, relative alla destituzione od alla remozione dall'impiego, sono:

a) l'ammonizione, che consiste nel rimostrare al funzionario il mancamento commesso e nell'avvertirlo di non più ricadervi;

b) la censura, che consiste in una dichiarazione formale della mancanza commessa e del biasimo incorso;

c) la sospensione dall'ufficio, la quale può essere pronunciata per un tempo non minore di cinque giorni

e non maggiore di un anno, ed importa la privazione dello stipendio per la sua durata. La sospensione può anche essere pronunciata al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio.

L'ammonizione e la censura sono inflitte dal Direttore Generale: la sospensione è applicata mediante decreto ministeriale. Tuttavia per l'applicazione della censura e della sospensione dovrà prima essere udito il Consiglio del Ministero e dovrà essere invitato il funzionario a discolarsi.

Art. 16.

Per dare pareri e per deliberare nei casi preveduti dal presente decreto e per esprimere avviso intorno a qualsiasi argomento che il Ministro stimerà opportuno di sottoporgli, è istituito un Consiglio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, composto del Direttore Generale, che lo presiede, e dei Direttori capi di divisione. Le funzioni di segretario sono esercitate dal Direttore capo di divisione meno anziano.

Quando il Consiglio dovrà occuparsi di impiegati appartenenti alla ragioneria, sarà chiamato a farne parte anche il capo ragioniere.

Quando il Consiglio dovrà occuparsi di impiegati che non siano addetti ad alcuna delle divisioni del Ministero, vi interverrà anche il capo dell'ufficio, al quale tali impiegati siano addetti, od altro funzionario designato dal Ministro.

Art. 17.

Il Ministro può scegliere, oltre al capo del suo Gabinetto, uno o più segretari particolari, sia tra i funzionari del Ministero, sia tra i funzionari dell'ordine giudiziario o di altra pubblica Amministrazione, perchè prestino servizio alla sua immediata dipendenza od alla dipendenza del Sottosegretario di Stato.

A questi funzionari, oltre lo stipendio inerente al loro posto, potrà essere accordato un assegno mensile supplementare non superiore a lire 150.

Art. 18.

I servizi del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti sono ripartiti in Divisioni e nella Ragioneria. Le Divisioni e la Ragioneria si suddividono in sezioni.

Presso il Ministero sono inoltre istituiti:

1. un Comitato permanente di legislazione;
2. un ufficio di sorveglianza e di revisione per le spese di giustizia;
3. un ufficio di sorveglianza pei proventi di cancelleria;
4. un ufficio di traduzioni.

Gli uffici di sorveglianza e di revisione per le spese di giustizia e pei proventi di cancelleria fanno parte della Divisione che sovraintende al personale delle Cancellerie.

L'ufficio delle traduzioni è aggregato al Comitato permanente di legislazione.

Le attribuzioni delle Divisioni, della Ragioneria, del Comitato permanente di legislazione, degli Ispettori e degli uffici predetti sono determinate con decreto ministeriale.

Art. 19.

Il Comitato permanente di legislazione è composto di cinque membri ordinari, tre dei quali, almeno, dovranno essere magistrati di grado non inferiore a quello di Consigliere di Corte d'Appello, e due potranno essere scelti fra i professori di diritto, fra gli avvocati esercenti o fra i giuristi di riconosciuta competenza. Il Ministro designa fra i componenti del Comitato chi deve tenere la presidenza, salvo ad assumerla egli stesso, od il Sottosegretario di Stato, quando intervenga alla seduta.

In caso di speciali studi potranno essere di volta in volta aggregati al Comitato altri membri, fino al numero di dieci, da scegliersi fra le suindicate categorie di persone.

I membri ordinari del Comitato permanente di legislazione scadono di ufficio uno per ciascun anno, per ordine di anzianità, e sono sempre rieleggibili. Fino a che non sia stabilito il turno di anzianità degli uscenti, questi saranno designati dalla sorte.

La nomina dei membri del Comitato, tanto ordinari, quanto straordinari, è fatta per decreto Reale; e tutti hanno diritto ad una indennità di lire 20 per ogni adunanza a cui intervengano. Quelli che non dimorano a Roma hanno inoltre diritto alle spese di viaggio.

Dal Comitato permanente di legislazione dipende un ufficio di segreteria, diretto da un magistrato designato dal Ministro fra i consiglieri od i sostituti procuratori generali di Corte d'appello, composto di funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia e diviso in due sezioni, presiedute ciascuna da un capo di sezione della carriera amministrativa.

Art. 20.

Il Direttore Generale rappresenta il Ministro ed il Sottosegretario di Stato in tutti quegli affari che essi non abbiano riservato a sé.

I direttori capi di divisione hanno la firma di quegli atti che sono di semplice istruzione, o comunicazioni di decreti o di deliberazioni, salvo quelli che il Ministro, il Sottosegretario di Stato od il Direttore Generale abbiano riservato a sé.

In caso di impedimento o di assenza del Direttore Generale, il Ministro designa il direttore capo di divisione che deve assumere in sua vece la firma.

Art. 21.

Nell'attuazione del ruolo organico annesso al presente decreto, potranno essere chiamati a far parte del personale del Ministero, fino a concorrenza dei posti che risulteranno disponibili, quei funzionari dell'ordine giudiziario, della Direzione Generale del Fondo per il Culto e degli Economati dei benefici vacanti, che verranno dal Ministro riconosciuti idonei.

Ciascuno di questi funzionari sarà assegnato all'una od all'altra delle tre categorie, secondo i rispettivi titoli o la carriera finora percorsa, con uno stipendio non superiore a quello attualmente goduto, prendendo posto al seguito degli impiegati del Ministero che alla attuazione dell'organico avevano uguale stipendio.

Non potranno assegnarsi ai posti della carriera amministrativa i funzionari che non abbiano la laurea in giurisprudenza.

Art. 22.

Entro tre mesi dall'attuazione del nuovo ruolo organico, se le necessità del servizio lo richiedano ed udito il parere del Consiglio del Ministero, potranno, senza aumento di stipendio, gli archivisti essere nominati segretari della carriera di ragioneria o viceversa i segretari della carriera di ragioneria essere nominati archivisti.

Entro il predetto termine i vice segretari di prima classe di ragioneria e gli ufficiali d'ordine di prima classe, che abbiano almeno 15 anni di servizio utile per la pensione, potranno essere promossi nell'ordine della rispettiva anzianità, con dispensa dagli esami, al grado di segretario nella carriera di ragioneria od al grado di archivista, a seconda della speciale attitudine di ciascuno di essi, semprechè siano riconosciuti idonei dal Ministro, udito il Consiglio del Ministero.

Questa disposizione non pregiudica i diritti di coloro che furono già abilitati per esami ai posti di segretario di ragioneria e di archivista.

Art. 23.

Gli attuali scrivani straordinari, diurnisti e simili presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, che non abbiano compiuto l'età di quarant'anni, saranno ammessi ad un esame straordinario, da compiersi entro il secondo semestre 1897, per essere abilitati ai posti di ufficiale d'ordine di terza classe. Le modalità e gli effetti di questo esame saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regio decreto 6 giugno 1885, n. 3145.

Art. 24.

Il nuovo ruolo organico del personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, annesso al presente decreto, andrà in vigore colla decorrenza dal 1° luglio 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ

Visto, Il Guardasigilli: Rudinì

RUOLO ORGANICO
del personale del Ministero di Grazia e Giustizia e
dei Culti.

GRADI	Classe	N. dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
Ministro	»	1	25,000	25,000
Sotto-Segretario di Stato . . .	»	1	10,000	10,000
		2		35,000
<i>Carriera amministrativa</i>				
Direttore generale	»	1	9,000	9,000
Direttore capi divisione . . .	1 ^a	3	7,000	21,000
	2 ^a	3	6,000	18,000
Capi sezione ed Ispettori . . .	1 ^a	8	5,000	40,000
	2 ^a	8	4,500	36,000
Segretari	1 ^a	10	4,000	40,000
	2 ^a	9	3,500	31,500
	3 ^a	8	3,000	24,000
Vice-segretari	1 ^a	10	2,500	25,000
	2 ^a	9	2,000	18,000
Traduttore ufficiale	»	1	5,000	5,000
Vice-traduttore ufficiale . . .	»	2	2,500	5,000
		72		272,500
<i>Carriera di ragioneria.</i>				
Capo ragioniere	»	1	5,000	5,000
Capi sezione	»	2	4,500	9,000
	1 ^a	5	4,000	20,000
Segretari	2 ^a	4	3,500	14,000
	3 ^a	4	3,000	12,000
	1 ^a	5	2,500	12,500
Vice-segretari	2 ^a	4	2,000	8,000
	3 ^a	4	1,500	6,000
		29		88,500

GRADI	Classe	N. dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
<i>Carriera d'ordine.</i>				
Capo degli uffici d'ordine . . .	»	1	4,000	4,000
	1 ^a	4	3,500	14,000
Archivisti	2 ^a	4	3,200	12,800
	3 ^a	4	2,700	10,800
	1 ^a	10	2,200	22,000
Ufficiali d'ordine	2 ^a	10	1,800	18,000
	3 ^a	10	1,500	15,000
		43		96,600
<i>Personale di servizio.</i>				
Commessi	»	2	1,800	3,600
Capo usciere	»	1	1,600	1,600
	1 ^a	6	1,300	7,800
Usciere	2 ^a	6	1,200	7,200
	3 ^a	6	1,100	6,600
Inservienti	»	7	1,000	7,000
		28		33,800
<i>Riepilogo.</i>				
Ministro	»	1	»	25,000
Sotto-Segretario di Stato . . .	»	1	»	10,000
Carriera amministrativa . . .	»	72	»	272,500
Carriera di ragioneria	»	29	»	88,500
Carriera d'ordine	»	43	»	96,600
Personale di servizio	»	28	»	33,800
		174		524,400

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
RUDINI.

Il Numero CCLIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295, sulla istituzione dei Collegi di probi viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione di detta legge, approvato con Regio decreto del 26 aprile 1894 n. 179;

Vedute le deliberazioni della Camera di Commercio di Torino in data 26 giugno 1896 e del Consiglio comunale di Torino, in data 19 ottobre 1896;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge prodetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, Giustizia e per i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti, con sede in Torino e con giurisdizione nel territorio di detto Comune, sei Collegi di probi viri.

Art. 2.

I Collegi medesimi sono istituiti per le industrie seguenti:

Un collegio per le industrie metallurgiche e meccaniche;

Un collegio per le industrie edilizie;

Un collegio per le industrie alimentari (limitate alla fabbricazione del pane, delle paste e dei biscotti);

Un collegio per le industrie delle pelli (esclusa la fabbricazione di calzature);

Un collegio per le industrie poligrafiche e della carta;

Un collegio per le industrie tessili ed altre affini.

Art. 3.

Ciascuno dei sei Collegi sopra indicati, sarà costituito di venti componenti, dei quali dieci industriali o dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dondena Reale, addì 6 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINI.

GUICCIARDINI.

Visto, Il Guardasigilli: RUDINI.

Il Numero COLV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295, sulla istituzione dei Collegi di probi viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894 n. 179;

Veduto il parere emesso in data 1° luglio 1895 dalla Camera di commercio di Catania per la istituzione di Collegi di probi viri in quella provincia;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, Giustizia e per i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito nella provincia di Catania, con sede in Assoro, un Collegio di probi viri per l'industria dello zolfo.

Art. 2.

Il detto Collegio sarà costituito di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai, ed avrà giurisdizione nel territorio dei Comuni di Assoro, di Leonforte e di Agira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Dondena Reale, addì 6 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINI.

GUICCIARDINI.

Visto, Il Guardasigilli: RUDINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti in Rio Janeiro durante il mese di luglio 1897.

Carriere Fabio, d'anni 49, ammogliato, residente in rua S. José de Alencar 13, morto il 1° luglio di epatite ipertrofica.

Santoro Celestino, d'anni 47, celibe, residente in Belém, morto il 1° luglio di febbre gialla.

Martinelli Anna, d'anni 55, maritata, morta il 7 luglio di congestione cerebrale.

Pancherolli Caterina, d'anni 27, maritata, morta il 7 luglio di febbre puerperale.

Marchesana M. Rosa, d'anni 75, residente in rua Regente n. 5, morta il 7 luglio di marasma senile.

Bruno Isabella, d'anni 32, maritata, morta il 12 luglio di febbre puerperale.

Molinaro Gaetano, d'anni 24, nato a Cosenza, ammogliato, residente in rua S. Leopoldo n. 77, morto il 14 luglio di febbre gialla.

Cassela A. Paolo, d'anni 57, residente in rua Andradas n. 45, morto il 15 luglio d'itterizia.

Izzo Giovanni, d'anni 60, vedovo, residente nell'Asilo « S. Francesco d'Assisi », morto il 16 luglio di dissenteria.

Sambarelli Antonio, d'anni 28, residente in rua S. José n. 36, morto il 17 luglio di febbre palustre.

Crispini Innocenzo, d'anni 58, residente in rua Areal n. 18, morto il 18 luglio di sincope cardiaca.

Pianese Alfonso, d'anni 1 e mesi 4, residente a Minas, morto il 19 luglio.

Macci Luigi, d'anni 50, celibe, residente in raa S. Sebastiao 12, morto il 20 luglio di arterio-sclerosi.

Alia Pasquale, nato in Corsica, naturalizzato italiano, residente in ladeira do Barroso 102, morto il 24 luglio di febbre gialla.

Gilberti Caterina, d'anni 1 e mesi 3, morta il 27 luglio.

Rio Janeiro, 5 agosto 1897.

Il R. V. Console Cancelliere
LENCISA GIUSTINIANI.

*ELENCO dei cittadini Italiani morti nel Distretto
Consolare di Trieste e la cui morte fu portata
a conoscenza del Regio Consolato Generale di
Italia durante il mese di luglio 1897.*

1. Celolini Margherita di Domenico e di Angelica ?, nata a Trieste, domiciliata a Clausetto, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 3 1/2 morta il 2 di enterite.
2. Leonardo Alberto di Giuseppe e Carolina ?, nato a Trieste, domiciliato a S. Vito al Tagliamento, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 6 1/2, morto il 3 di catarro gastrico.
3. De Stefani Maria fu Valentino Tonello e fu ?, nata e domiciliata a S. Daniele del Friuli, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, levatrice, di anni 80, morta il 3 di marasma senile.
4. Bianchi Domenico fu Giovanni e fu Angela ?, nato e domiciliato a Meduno, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, giornaliero, di anni 51, morto il 3 di vizio cardiaco.
5. Pavoni Anna fu Sante Bollo e fu Santa Palese, nata a Trieste, domiciliata a Forni di Sopra, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, sarfa, di anni 59, morta il 4 di carcinoma.
6. Tampieri Ippolito fu Domenico e fu Maria ? nato e domiciliato a Lugo, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, privato, di anni 79, morto il 4 di nefrite.
7. Ferrarin Eugenia fu Giovanni Bearzatto e fu Angela ? nata a Trieste, domiciliata ad Arba, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, prestaservizi, di anni 42, morta il 4 di vizio cardiaco.
8. Vigna Angela di Antonio e Catterina Rossi, nata a Trieste, domiciliata in Udine, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 8, morta il 5 di enterite.
9. Del Col Luigia di Luigi e fu Maria ? nata a Trieste, domiciliata a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 13, morta il 6 di vizio cardiaco.
10. Rebelant Antonio fu Giovanni e fu Regina ? nato e domiciliato a Tarcento, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, di anni 31, morto il 6 di tubercolosi.
11. Pienis Giovanni fu Giuseppe e fu Teresa ? nato e domiciliato a Cividale del Friuli, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, giornaliero, di anni 52, morto il 7 di enterite cronica.
12. Prestros Vittorio di Pietro e Teresa Stolfo, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 8, morto il 7 di tubercolosi.
13. Cagnelli Felice fu Felice e fu Antonia Cozzi, nato a Travesio, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, custode, di anni 55, morto l'8 di apoplezia.
14. Del Frari Giovanni fu Antonio e fu ?, nato a Castelnuovo, domiciliato a Spilimbergo, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, giornaliero, di anni 74, morto l'8 di pneumonite.
15. Niglio Gennaro fu Claudio e fu Vincenza ?, nato e domiciliato a Napoli, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, privato, di anni 54, morto l'8 di emorragia cerebrale.
16. Del Torso Florindo fu Giovanni e di ?, nato e domiciliato a Palmanova, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, fabbro, di anni 60, morto l'8, per frattura del cranio.
17. Bernardoni Romana illegittima di Emilia, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 1, morta il 9 di pneumonite.
18. Zanetti Giuliano di Vittorio e Giovanna ?, nato a Trieste, domiciliato a Sacile, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 8, morto il 9 per immaturità.
19. Tonon Italia di Angelo e Carlotta Valent, nata a Trieste, domiciliata a San Quirico, cattolica, di mesi 14, morta il 9 di gastro enterite.
20. Maron Orsola fu Giorgio Coscian e fu Apollonia ?, nata a Poliane, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, coniugata, casalinga, di anni 58, morta il 9 di tubercolosi.
21. Lenna Giuseppe fu Giovanni e fu Luigia ?, nato a Visna di Vazola, domiciliato a Treviso, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, falegname, di anni 45, morto il 10 di vizio cardiaco.
22. Segrè Anna fu Vincenzo Giochetti e fu Emilia, nata a Trieste, domiciliata a Vercelli, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, di anni 57, morta il 10 di ?
23. Toso Argia di Enrico e di Elisa Geggi, nata a Trieste, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 8 1/2, morta l'11 di catarro gastro euterile.
24. Scarabelli Massimiliano di Angelo e Maria Leban, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 7, morto l'11 di gastro euterite.
25. Marsiglio Eugenia di Giacomo ed Emilia Levi, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, di anni 13, morta il 14 di tubercolosi.
26. Nodale Maria, illegittima di Anna, nata e domiciliata a Sutrio, nubile, di anni 27, morta il 14 di tubercolosi.
27. Giacomuzzi Gio. Batta fu Francesco e fu Marianna ? nato e domiciliato a Venezia, vedovo, privato, di anni 80, morto il 14 di ernia incarcerata.
28. Sedentario Lucia, fu Giov. De Mattia e fu Pasqua ? nata e domiciliata a Udine, vedova, privata, di anni 78, morta il 15 di gastroenterite.
29. Bortolotto Elisa, di Antonio e Maria Agnelli, nata a Trieste, domiciliata a S. Donà di Piave, di mesi 18, morta il 16 di rachitide.
30. Aliotta Concetta, di Santo e Luigia Fabbro, nata a Trieste, domiciliata a Siracusa, di mesi 5, morta il 16 di gastroenterite.
31. Zannoni Luigi fu Luigi e Luigia Del Mestre, nato e domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, negoziante, cattolico, di anni 61, morto il 17 di bronchite cronica.
32. Stefinlongo Galliano di Ernesto e Angela Moro, nato a Trieste, domiciliato a Budoia, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 2, morto il 19 di gastro enterite.
33. Fontanella Anna fu Isacco Sinigaglia e fu ?, nata a Gorizia, domiciliata a Vittorio, dimorante a Trieste, vedova, israelita, privata, di anni 73, morta il 20 di diabete.
34. Moruzzi Carmela di Pietro e Carlotta ?, nata a Trieste, domiciliata a Meduno, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 5, morta il 21 di meningite.
35. Cesaratto Angelica di Angelo e Luigia ? nata a Trieste, domiciliato a Vivaro, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 9, morta il 23 di gastro enterite.
36. Renzi Giovanni fu Giuseppe e fu Teresa ?, nato e domiciliato a Sinigaglia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, carpentiere, di anni 83, morto il 24 di enterite.
37. Fabricci Sofia di Nicola e Teresa ?, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, privata, di anni 22, morta il 22 di ?
38. Tomialti Domenica fu Sebastiano Aquilante e fu Catterina ?, nata a Rovigno, domiciliata a Ravenna, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 49, morta il 27 di carcimona.

39. Gandur Nissico fu Hainu e fu Sara?, nato o domiciliato a Livorno, dimorante a Trieste, coniugato, israelita, negoziante, di anni 61, morto il 27 di attermosia.
40. Driussi Andrea fu Osvaldo o fu ?, nato e domiciliato a Meduno, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, trafficante, di anni 61, morto il 28 di enfisema polmonare.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª Pubblicazione).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta provvisoria n. 179 coi nn. 5 di protocollo e 7835 di posizione rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cremona per il deposito fatto il 3 gennaio 1896 dal sig. Braga avv. Tommaso del fu Giovanni di tre certificati del Consolidato 5010 della complessiva rendita di L. 50 col godimento 1º luglio 1895.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, oseguitesi le pubblicazioni prescritte dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 e qualora non intervengano opposizioni nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, i certificati nominativi anzi citati saranno consegnati a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di niun effetto.

Roma, li 28 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5010 cioè: N. 615064 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 225 al nome di Gaibissi Giovanni Battista, Benedetto, Lorenzo, Giovanni e Catterina fu Nicolò, minori, sotto la tutela di Gaibissi Francesco, domiciliati in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaibissi Giovanni Battista, Benedetto, Adolfo Lorenzo, Giovanni, e Catterina fu Nicolò, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto del 25 agosto 1897, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 5 agosto 1897, ha esteso al Comune di Magenta (Milano) le disposizioni emanate col decreto del 23 gennaio 1892 per i proprietari dei gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 5 corrente in Solarino, provincia di Siracusa, e in Monte S. Giusto, provincia di Macerata, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 7 settembre 1897.

Il giorno 7 corrente in Caponago, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 9 settembre 1897.

CONCORSI

R. Università degli Studi di Padova

CONCORSO A SUSSIDI

per gli studenti della Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di Filosofia e Lettere

È aperto per l'anno scolastico 1897-98 il concorso a n. 3 sussidi ordinari di L. 600 ciascuno ed a 4 straordinari di somma minore, per gli studenti del secondo biennio di questa Facoltà di Filosofia e Lettere iscritti nella Scuola di Magistero.

I sussidi non saranno conferiti a giovani provvisti di altro assegno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questo Rettorato entro il 31 ottobre p. v. le loro istanze in carta da bollo da cent. 50 allegandovi il certificato della licenza in Filosofia o Lettere a pieni voti legali nella maggior parte delle materie degli esami, e presentarsi a sostenere il prescritto esame che avrà luogo dopo il 5 e prima del 20 novembre p. v. e che consisterà in un lavoro scritto, a porte chiuse, sulle materie relative alla sezione di Magistero, a cui intendono di iscriversi, ed in una prova orale.

Per norma dei concorrenti si avverte che le sezioni di Magistero sono: 1. Lettere; 2. Storia e Geografia; 3. Filosofia.

Padova, 15 agosto 1897.

Il Rettore

ACHILLE DE GIOVANNI.

Il Preside della Facoltà
F. BONATELLI.

Consiglio per le Scuole del Secondo Abruzzo Ulteriore

Concorso ad un posto gratuito provinciale nel Collegio Principe di Napoli in Assisi

È indetto il concorso ad un posto gratuito provinciale nel Collegio Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, cui possono aspirare i figli degli insegnanti elementari della Provincia.

Affinchè un giovane possa concorrere a questo posto dovrà presentare istanza all'ufficio del R. Provveditore agli Studi non più tardi del 15 settembre prossimo, e provare, a termine delle disposizioni contenute nello Statuto organico del Collegio « Principe di Napoli », approvato col R. decreto 3 novembre 1894 n. 593:

a) esser figlio d'insegnante elementare patentato, che abbia esercitato od eserciti l'ufficio suo in una scuola pubblica;

b) avere l'età non minore di 7 anni compiuti, nè maggiore di 12 compiuti;

c) essere stato vaccinato;

d) essere di sana costituzione fisica, provata con certificato medico;

e) essere istruito in proporzione dell'età, poichè i giovani non potranno rimanere in Convitto oltre l'anno scolastico durante il quale compiono il 19° anno.

Aquila, 24 agosto 1897.

Il Prefetto Presidente
PENNINO.

R. Università degli Studi di Padova

CONCORSO A SUSSIDI

per gli studenti della Scuola di Magistero in Scienze

È aperto per l'anno scolastico 1897-98 un concorso per esame ad alcuni sussidi, non inferiori a 450 lire, da conferirsi presso la scuola di Magistero in Scienze della R. Università di Padova.

A questi sussidi potranno concorrere gli aspiranti alle lauree di matematica, di fisica, di chimica o di scienze naturali, iscritti regolarmente alla Scuola di Magistero.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro assegno.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate, entro il 15 novembre 1897, al Rettore sottoscritto; e in esse i concorrenti dovranno dichiarare di non godere di alcun altro sussidio od assegno. Gli esami di concorso avranno luogo dopo il 15 novembre, e prima del 31 dicembre 1897.

Il Consiglio della Scuola di Magistero ha stabilito il numero e l'indole delle prove di esame, per i concorrenti delle varie sezioni, come segue:

Sesione di Fisica

Per gli studenti iscritti nel primo anno della Scuola:

a) una prova scritta di fisica;

b) un esame orale sulla fisica e sulla matematica.

Per quelli iscritti al secondo anno:

a) una prova pratica di fisica;

b) un esame orale di fisica, di chimica e di matematica.

Sesione di Chimica

Per gli iscritti nel primo anno:

a) una prova scritta sopra un argomento di chimica generale;

b) un esame orale sulla chimica e sulla fisica.

Per gli iscritti nel secondo anno:

a) una prova pratica di chimica analitica;

b) un esame orale sulla chimica e sulla fisica.

Sesione di Storia naturale

Per gli iscritti nel primo anno:

a) una prova pratica, con relazione scritta, sopra un argomento di storia naturale;

b) una prova orale sulla storia naturale e la fisica o la chimica, a scelta del concorrente.

Per gli iscritti nel secondo anno:

a) una prova pratica sopra un argomento di storia naturale, a scelta del candidato.

b) un esame orale sulla storia naturale.

Sesione di matematica

Per gli iscritti nel primo anno della Scuola:

a) due prove scritte, l'una sopra un argomento analitico, l'altra su argomento geometrico;

b) un esame orale di matematica o di fisica.

Per gli studenti del secondo anno:

a) due prove scritte, sulle materie studiate nell'anno precedente.

b) un esame orale, sulle medesime.

Il programma per l'esame in ciascuna materia è quello stesso delle lezioni fatte nella Università di Padova nell'anno, in cui il candidato era iscritto a quel corso.

Padova, 15 agosto 1897.

Il Rettore

ACHILLE DE GIOVANNI.

Il Preside della Facoltà
G. OMBONI.

Avvertenza.

Lo studente del 2° anno della Scuola di Magistero, che abbia ottenuto nel 1° anno un sussidio in seguito a regolare concorso, potrà conservarlo quando abbia superato gli esami speciali in tutte le materie consigliate dalla Facoltà pel 1° anno, riportando una media di almeno ventiquattro trentesimi, coll'avvertenza che, se, fra queste materie, ve ne sono di biennali, i relativi esami comprenderanno la parte di materia svolta durante il 1° anno (e questi esami saranno dati secondo le norme che si seguono per gli esami speciali universitari).

Inoltre, lo studente che aspira a conservare il sussidio anche nel 2° anno, deve riportare, per la conferenza del 1° anno, non meno di otto decimi nella attestazione di profitto rilasciata a fine d'anno dal professore rispettivo.

ISTITUTO NAZIONALE

per le figlie dei militari italiani

IN TORINO

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello Statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1903, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA

Essere aperto un concorso a posti gratuiti e semigratuiti, ai quali si nomineranno *Figlie di Militari italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2° Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere, e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

I posti semigratuiti portano con sé la retta di L. 300 - 200 - 150 annue, secondo che sono assegnati alla *Villa della Regina*, alla *Casa Magistrale*, alla *Casa Professionale*.

Verranno esaminate le numerose domande già state presentate e quelle altre che fino al 30 settembre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto, a Torino, corredate dei documenti per provare:

A) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.

B) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana.

C) La filiazione, lo stato di famiglia e di fortuna.

D) Il servizio militare prestato dal padre e i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Col-

legio della Villa della Regina, nella Casa Magistrale (con Scuola Normale pareggiata) e nella Casa Professionale, alla retta annua rispettiva di L. 600 - 400 - 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo personale; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 - 700 - 500 secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'Infanzia annesso alla Casa Magistrale, ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni, alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 25 agosto 1897.

Il Vice Presidente
TOMMASO VILLA.

Il Segretario
V. GUYOT.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una nuova proposta è stata fatta dall'Inghilterra relativamente alla questione dello sgombramento della Tessaglia e del pagamento dell'indennità di guerra. La proposta è stata sottomessa dall'ambasciatore inglese, sir P. Currie, agli ambasciatori delle Potenze nella seduta di domenica scorsa. Essa consiste nella nomina di una Commissione internazionale di sei membri, uno per ciascuno delle sei grandi Potenze, sotto il controllo della quale la Grecia porrebbe i proventi destinati a coprire i servizi del prestito per l'indennità e dell'antico prestito estero. Questa soluzione che è destinata, secondo il parere di lord Salisbury, a dar soddisfazione alla Turchia ed anche alle rivendicazioni della Germania, permetterebbe lo sgombramento immediato della Tessaglia da parte delle truppe ottomane.

Gli ambasciatori hanno riferito ai loro rispettivi governi intorno a questa proposta, chiedendo la facoltà di negoziare colla Porta su queste basi.

Questa proposta di lord Salisbury sarebbe stata provocata da una nota del ministro degli esteri di Russia, conte Muravieff, nella quale si diceva che la responsabilità dei mali di cui soffrono la Grecia e la Turchia in causa del ritardo che subiscono i negoziati per la pace, incombevano all'Inghilterra.

Il *Times* in un articolo dedicato a questa nuova soluzione dice che non sa vedere le ragioni che potessero impedire alle Potenze di adottarla.

D'altra parte, secondo la *Neue Freie Presse*, il governo greco avrebbe accolto la domanda del governo tedesco relativa al controllo internazionale dei redditi assegnati al servizio dell'antico debito, come pure del prestito per l'indennità.

Fu già annunciato che, in occasione dell'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano, il comandante dell'esercito d'occupazione in Tessaglia aveva inviato a S. M. un telegramma di felicitazioni, esprimendo i voti sinceri dei comandanti, ufficiali e soldati posti sotto i suoi ordini. Il Sultano ha risposto al telegramma col messaggio seguente:

« Al mio esercito in Tessaglia. — Miei cari soldati e figli, dal momento del mio avvenimento al trono non ho mai pro-

vato tanta gioia quanto quest'anno. Questa gioia mi è stata procurata dai successi che ho riportati nella guerra contro la Grecia, con la grazia di Dio e l'assistenza spirituale del Profeta. Questi successi io li ho ottenuti per mezzo vostro. Il coraggio, la fermezza e la bella condotta di cui avete dato prova, m'hanno reso felice. Che l'Onnipotente ci accordi sempre il successo! Siate onorati nei due mondi.

« Le felicitazioni che mi esprimete in occasione dell'anniversario della mia assunzione al trono, mi hanno procurato una soddisfazione affatto particolare. Vi saluto tutti ».

La Porta ha diretto agli Ambasciatori una nota in cui esprime le sue vedute sulla natura dell'autonomia che conviene di concedere all'isola di Creta. Essa domanda che il futuro Governatore di Creta sia un suddito ottomano, nominato dal Sultano; essa chiede inoltre il mantenimento della guarnigione turca nell'isola.

Gli ambasciatori hanno deciso che se ne occuperanno dopo che sarà stata conclusa la pace tra la Grecia e la Turchia.

L'ufficiale *Nemzet* di Budapest ha da Berlino una corrispondenza in cui, in relazione all'osservazione fatta dal *Pester Lloyd* che la Germania e l'Austria dovrebbero chiedere a Parigi ed a Pietroburgo delle spiegazioni sul carattere dell'alleanza franco-russa, è detto che non vi è bisogno alcuno che i gabinetti di Berlino e di Vienna domandino delle spiegazioni, giacché l'Imperatore Guglielmo in occasione della sua recente visita a Pietroburgo è stato informato perfettamente circa la natura e la tendenza del trattato franco-russo. Le stesse informazioni in proposito lo Czar le avrebbe trasmesse anche all'Imperatore Francesco Giuseppe ed a Re Umberto.

Per i Sovrani della triplice è fuor di dubbio che il trattato franco-russo esclude ogni intenzione ostile da parte dei due Stati alleati contro qualsiasi Potenza. Anzi l'alleanza proclamata a Cronstadt il 26 agosto tende, come la triplice, al mantenimento della pace europea.

Il signor Boucher, ministro del commercio di Francia, ha pronunciato in un banchetto dato dal Comitato agricolo d'Espinal, un discorso in cui ha tracciato il programma del Gabinetto Méline « il quale ha sempre cercato di sostenere ed incoraggiare il mondo che lavora, l'industria come l'agricoltura. »

Il sig. Boucher ha difeso la stabilità del Governo, che sola, può assicurare e ridare alla Francia il primo posto tra le nazioni e ispirare fiducia alla nazione amica, colla quale è stata conclusa un'alleanza per la difesa dell'equità e della giustizia.

Accanto all'alleanza russa il ministro ne designa un'altra, quella di tutti gli uomini di buona volontà per la grandezza della patria.

I nemici del Governo hanno divulgato la voce che esso voglia sciogliere la Camera. Questa idea non è mai esistita che nella mente di coloro che combattono il Governo.

Si è chiamato, conchiuse il Ministro, il sig. Méline l'uomo del pane caro; ma il sig. Méline ha voluto che quegli che lo produce possa mangiare. Noi non diciamo che manterremo

sempre le barriere doganali anche se l'alimentazione del popolo francese fosse minacciata, ma noi vogliamo, anzitutto, favorire il mercato francese fino a che sia provato che esso non è sufficiente.

I Sovrani d'Italia in Germania

Homburgo, 7.

Ritornarono qui dalle manovre l'Imperatore Guglielmo e Re Umberto alle ore 1,50 pom. e la Regina Margherita e l'Imperatrice Augusta Vittoria alle 1,35.

Il tempo è bello.

Homburgo, 7.

L'on. Ministro degli esteri italiano, marchese Visconti-Venosta, ha ricevuto oggi il signor Raqueni, il quale gli ha dato partecipazione della formazione di un Comitato della Colonia italiana di Pietroburgo per una esposizione italiana artistica approvata dal governo russo.

L'on. Ministro Visconti-Venosta ha promesso incoraggiamento ed appoggio alla partecipazione degli artisti italiani a quella esposizione.

Homburgo, 7.

Lo svolgimento delle manovre dell'XI Corpo, alla presenza degli Imperiali di Germania e dei Reali d'Italia, è cominciato stamane alle ore 8.

L'esercito dell'Est ha attaccato su tutta la linea le posizioni fortemente trincerate dell'esercito dell'Ovest.

L'assalto dell'ala sinistra bavarese fu respinto e l'ala destra occupò a mezzodi la posizione prussiana presso Windecken.

Furono adoperati da ambo le parti palloni frenati.

Le divisioni di cavalleria non parteciparono all'attacco.

Gl'Imperiali di Germania ed i Reali d'Italia lasciarono il campo delle manovre verso le ore 12,30.

Homburgo, 7.

Gl'Imperiali di Germania, i Reali d'Italia, cogli altri Principi e numeroso seguito, sono partiti con treno speciale, alle ore 6 pom., per Wiesbaden, onde assistere allo spettacolo di gala, che avrà luogo in onore delle LL. MM. in quel Teatro Reale alle ore 8.

Wiesbaden, 7.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Re e la Regina d'Italia, il Re di Sassonia cogli altri Principi e coi loro rispettivi seguiti sono qui giunti alle 7,10 pom.

Un'immensa folla che attendeva l'arrivo dei Sovrani fece loro una entusiastica dimostrazione.

La città è imbandierata e ornata di festoni e ghirlande.

I Sovrani si recarono fra incessanti acclamazioni nel Castello.

Wiesbaden, 7.

Il Re e la Regina d'Italia, al loro arrivo, furono ossequiati dal Borgomastro von Ibell e vivamente festeggiati dalla Colonia italiana.

Quando i Reali d'Italia cogli Imperiali di Germania apparirono nella loggia del teatro reale furono ricevuti al suono della Marcia reale italiana e salutati dagli spettatori con un'ovazione indescrivibile.

Quindi incominciò tosto la rappresentazione della *Allegoria*, alla quale ha collaborato anche l'Imperatore.

Ebbe un grande successo l'Inno dell'arte all'Italia. L'apparizione di Roma destò un immenso entusiasmo.

I Reali d'Italia e gli Imperiali di Germania all'uscire dal teatro furono nuovamente oggetto di una frenetica ovazione, e fra le incessanti acclamazioni della popolazione ripartirono alle 11,15 pom. per Homburgo con treno speciale.

Wiesbaden, 7.

Lo spettacolo di gala al Teatro Reale è riuscito splendido.

Il teatro era vagamente adornato ed illuminato e del tutto gremito.

Le eleganti toelette delle signore e la varietà delle divise militari e civili davano molta vaghezza e brio all'ampia sala.

All'apparire dei Reali d'Italia cogli Imperiali di Germania, col Re di Sassonia e cogli altri Principi scoppiarono fragorosi applausi ed entusiastici *Hoch*.

Alle ore 21,15 le LL. MM. e le LL. AA. si ritirarono per la cena e quindi rientrarono nel palco per assistere alla continuazione dello spettacolo.

Homburgo, 7.

L'Imperatore Guglielmo e Re Umberto, stamane alle 7,30, si recarono in vettura a tiro di quattro cavalli sul campo delle manovre.

Homburgo, 8.

Anche l'Imperatrice Vittoria Augusta e la Regina Margherita partirono alle ore 8 ant. in vettura a tiro a quattro pel campo delle manovre.

Grosskarben, 8.

L'Imperatore di Germania ed il Re d'Italia, arrivati da Homburgo, montarono a cavallo alle ore 8, recandosi immediatamente sul campo delle manovre.

Homburgo, 8.

I Reali d'Italia cogli Imperiali di Germania ritornarono, alle 3 pom., al Castello dalle manovre.

Homburgo, 8.

Le LL. MM. d'Italia e di Germania fecero, oggi, colazione sul campo delle manovre.

S. M. il Re d'Italia ha conferito l'Ordine dell'Annunziata al Granduca di Assia e al Principe Ludovico di Baviera.

Stasera, vi ha al Castello pranzo di 90 coperti.

Homburgo 9.

Partirono pel campo delle manovre, alle ore 6,20 l'Imperatore Guglielmo, in vettura a tiro di quattro cavalli; alle ore 7 Re Umberto col Re di Sassonia, in treno speciale; ed alle ore 8,10 l'Imperatrice Augusta Vittoria colla Regina Margherita, in altro treno speciale.

Grosskarben 9.

Stamane, l'Imperatore in persona comanda la divisione di cavalleria bavarese.

Avranno luogo grandi manovre di attacco.

Homburgo 9.

L'Imperatore Guglielmo ordinò che il 13° reggimento Ussari, di cui Re Umberto è capo, porti d'or innanzi il nome di Reggimento Ussari Re Umberto d'Italia.

Gli alpinisti a Congresso

Ieri l'altro si aprì a Bergamo il XXIX Congresso del Club alpino italiano ed incominciò subito i suoi lavori.

Alle ore 10 ant. vi fu l'assemblea dei delegati delle sezioni per la discussione degli interessi del Club. Alle ore 14 si tenne la solenne adunanza del Congresso nell'aula del Liceo *Paolo Sarpi*.

V'intervennero circa 150 congressisti, rappresentanti le Sezioni di Aosta, Belluno, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Enza, Firenze, Genova, Lecco, Milano, Roma, Schio, Torino, Varallo, Venezia e Verona.

Al banco della presidenza sedevano il sig. Grober presidente del Club alpino, Curò presidente della sezione di Bergamo, Saffini prefetto della provincia, il sindaco Mogliani, il presidente della deputazione provinciale Bonomi, Dorigoni rappresentante della Società degli alpinisti di Trento, Partsch rappresentante dei Clubs tedesco ed austriaco.

Il sig. Curò salutò i congressisti e tessè la storia dell'attivissima sezione di Bergamo. Il prefetto evocò la memoria di Quintino Sella e riassunse i benefici dell'alpinismo. Il sindaco accennò ai rapidi progressi dell'alpinismo ed al suo contributo alle scienze.

Bonomi tratteggiò il programma delle escursioni del Congresso. Partsch portò il saluto di 40,000 alpinisti tedeschi ed austriaci. Grober, porgendo un mesto saluto al defunto patriota Gabriele Rosa, evocò i ricordi patriottici di Brescia e di Bergamo e recò i saluti dell'avv. Gonella, che riuscì col Duca degli Abruzzi a compiere l'ascensione del Monte Sant'Elia nell'Alaska.

Si approvò per acclamazione la proposta di mandare un telegramma al Duca degli Abruzzi, onde esprimergli l'entusiasmo degli alpinisti italiani per la riuscita ascensione del Sant'Elia.

Si fecero indi grandi acclamazioni al Re e alla Regina alpinista. Si discusse quindi sul carattere dei futuri congressi.

Si lesse una memoria del prof. Cermenati sul suo viaggio in Russia.

Grober lesse una elaborata relazione sul prospero andamento del Club alpino italiano, sui suoi lavori in montagna, sulle pubblicazioni e sull'operosità dei soci.

Venne proclamata la città di Biella a sede del futuro Congresso.

Usciti dal Congresso, i congressisti intervennero ad un ricevimento dato in loro onore nel palazzo del barone Scotti.

Nella sera ebbe luogo nella sede della palestra ginnastica il pranzo sociale del XXIX Congresso del Club alpino italiano. Fu di 150 coperti.

Allo Champagne parlarono applauditissimi, il sig. Curò, il Sindaco, il Prefetto, il sig. Grober ed i soci Calderoti, Scotti, Caderna, Strambio, Strada e Mercatato pubblicitista.

I delegati delle sezioni alpine al Congresso sono entusiasti per la cordialissima accoglienza ricevuta dai loro colleghi bergamaschi.

I congressisti fecero ieri una gita alla Valle Brembana, che riuscì perfettamente.

Oltre cento congressisti partirono da Bergamo alle ore 6 ant. in carrozza e trovarono festosa accoglienza alla villa Almè, preparate dal sig. Carugati, gerente la manifattura locale.

Il pranzo fu ottimamente servito in San Giovanni Bianco. Molti congressisti fecero indi la visita dei pittoreschi dintorni.

Quaranta congressisti, colla guida Baroni, compirono la bellissima traversata da San Giovanni Bianco, per Dossena e Serina alle gole di Ambria ed al nuovo laghetto formatosi lo scorso autunno per la caduta di una frana nella località Algia. Quivi incontrarono i colleghi venuti in vettura.

Il ritorno a Bergamo dei congressisti fu brillante.

Sono giunti a Bergamo altri congressisti per prender parte alla odierna gita nella Valle Seriana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. la Principessa Letizia e il Duca di Aosta partiranno posdomani da Bruxelles, S. A. R. la Principessa per Parigi e S. A. il Duca per l'Italia.

Ieri S. M. il Re del Belgio diede una colazione in onore di S. A. R. la Principessa Letizia.

S. E. l'on. Ministro Giamturco, arrivò ieri l'altro al Assisi alle ore 19,30, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità.

Ieri visitò il Collegio Convitto Nazionale, gli altri Istituti ed i monumenti della città.

S. E. il Ministro dopo tali visite partì alle ore 17,30 in carrozza per Perugia, dove giunse la sera.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 9 settembre, a lire 105,27.

Marina militare. — La squadra di riserva al comando del vice Ammiraglio Morin, è partita stamane da Spezia per essere domani a Civitavecchia, ove si tratterà fino al 19 corrente. Indi ripartirà per Napoli.

— Le RR. Navi *Provana* e *Falco*, giunsero il giorno 6 la prima ad Alen, la seconda al Pireo. Il giorno 5 la R. Nave *Flavio Gioia* partì da Malta.

La R. nave *Sicilia* alle ore 15 è ripartita per Spezia.

Marina mercantile. — I piroscafi *Sirio* e *Letimbro*, della N. G. I., partirono il giorno 6 il primo da Tangeri per il Plata, ed il secondo da Hong-Kong per Bombay.

Ieri l'altro il piroscafo *Sud-America*, della Veloce, partì da Barcellona per Colon. Ieri i piroscafi *Vittoria* e *Las Palmas*, anche della Veloce, partirono il primo da Las Palmas per Genova ed il secondo da San Thomas per Colon.

Lapide commemorativa. — Ieri mattina a Bergamo, alla presenza dell'autorità e coll'intervento delle associazioni cittadine, è stata inaugurata una lapide ai Bergamaschi caduti per la libertà dei popoli, combattendo nelle guerre di Polonia, di Francia e di Grecia.

Parlarono applauditi Ciro Caversazzi, ed il Sindaco Maliani.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Si assicura che le Potenze siano disposte ad accettare la proposta dell'Inghilterra per la costituzione di una commissione internazionale, incaricata di controllare le entrate destinate dalla Grecia a garantire il prestito per l'indennità di guerra da pagarsi alla Turchia.

VIENNA, 7. — Il *Fremdenblatt*, commentando la notizia telegrafata a Parigi da La Canea che gli Ammiragli delle squadre internazionali hanno deciso la sospensione del blocco dell'isola di Creta, dichiara essere vera tale decisione, ma che essa è tuttora oggetto di discussione da parte delle Potenze.

La *Politische Correspondenz* dice che il Governo greco annunziò, ieri, alle Potenze che ha rinviato in congedo 10,000 uomini delle ultime classi della riserva e che altri ne rinverrà nella seconda metà di settembre.

Secondo lo stesso giornale, le squadre estere che si trovano nelle acque di Creta, sarebbero ridotte della metà, però il contingente delle truppe resterebbe nel numero attuale.

CALAIS, 7. — Il *Journal de Calais* dice avere ricevuto da Obock un telegramma recante che la missione Liotar, proveniente dal Congo, avrebbe comunicato presso Fachoda cogli esploratori della missione Bonchamp, giunta dall'Abissinia.

PIETROBURGO, 7. — Alla riunione dell'Istituto internazionale di statistica fu commemorato il defunto Guardasigilli italiano, senatore Giacomo Costa, dal Levasseur e da altri, come benemerito della statistica giudiziaria. Il Levasseur ne ricordò la nobile figura ed il cuore all'altezza della mente.

L'on. Ministro Luzzatti fu proclamato membro d'onore dell'Istituto medesimo.

MADRID, 8. — In seguito alle difformi deliberazioni del Consiglio di guerra di Barcellona e del Capitano generale incaricato di ratificare la sentenza di condanna dell'anarchico Sampaù, autore dell'attentato contro il Direttore capo di polizia, Portas, il processo sarà sottoposto alla revisione del Consiglio Supremo di guerra.

LONDRÀ, 8. — Il Times ha da Buenos-Ayres che 4000 insorti dell'Uruguay accampano presso i monti e minacciano la città di Montevideo.

ATENE, 8. — Stante le obiezioni della Germania all'accettare le entrate del bollo come garanzia del prestito greco, per l'intennità di guerra alla Turchia, il Governo propone le entrate della dogana delle miniere del Laurium, della tassa sulle uve secche o dei diritti di faro, come garanzia del prestito stesso.

BUCAREST, 8. — L'Agenzia di Rumania smentisce la voce di un viaggio del Re a Costantinopoli.

PARIGI, 8. — Il raccolto del grano in Francia è calcolato quest'anno a 82,000,000 di ottolitri, mentre nel 1896 fu di 118,000,000.

MADRID, 8. — I Carlisti di Navarra conferirono con Cervera. Essi posseggono numerosi depositi d'armi.

COSTANTINOPOLI, 8. — Lord Salisbury propone lo sgombero della Tessaglia da parte dei Turchi entro un mese dalla firma dei preliminari di pace fra la Turchia e la Grecia.

Si assicura che la questione del controllo delle Potenze sul servizio del nuovo e degli antichi prestiti della Grecia sia stata regolata.

Gli Ambasciatori decisero di accogliere la Nota della Porta riguardo Creta, ma di non entrare con essa in discussione avanti la conclusione della pace greco-turca.

LA CANEA, 9. — Gli insorti di Candia attaccarono Cordon ed asportarono 500 montoni, e 60 altri capi di bestiame.

I Mussulmani ebbero 2 morti e 4 feriti. Gli insorti ebbero 2 morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano Il dì 7 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 751.57

Umidità relativa a mezzodì 48

Vento a mezzodì SE moderato.

Cielo quasi sereno.

Termometro centigrado Massimo 27 °7

Minimo 15 °2

Pioggia in 24 ore: —

7 settembre 1897:

In Europa pressione bassa al N della Russia, 735 Pietroburgo; ancora elevata sul Golfo di Guascogna 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro molto abbassato specialmente sull'Italia superiore fino a 11 mm.; temperatura generalmente aumentata; venti forti di ponente al centro S.

Stamane: cielo vario versante centrale tirreno e Sardegna, sereno altrove.

Barometro: 754 Venezia, Verona, Forlì; 755 Trieste, Milano, Pesaro; 756 Torino, Livorno, Agnone, Brindisi; 757 Porto Maurizio, Roma, Potenza; 753 Napoli; 760 Sicilia; 761 Sardegna.

Probabilità: venti freschi a forti del 4° quadrante al N, dei 3° altrove; cielo sereno al S; vario altrove con qualche temporale; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 settembre 1897.

STAZIONI	STATO		Temperatura	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 7	ore 7	nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	sereno	calmo	27 0	16 0
Genova	1/2 coperto	calmo	24 1	19 3
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	26 4	19 0
Cuneo	1/4 coperto	—	23 7	15 0
Torino	1/4 coperto	—	23 3	14 4
Alessandria	sereno	—	27 7	11 1
Novara	sereno	—	25 2	13 5
Domodossola	1/4 coperto	—	19 1	12 5
Pavia	1/4 coperto	—	23 1	11 7
Milano	sereno	—	26 2	14 8
Sondrio	1/4 coperto	—	20 7	12 0
Bergamo	1/4 coperto	—	23 0	15 0
Brescia	1/2 coperto	—	25 8	11 0
Cremona	1/4 coperto	—	24 9	13 5
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	27 2	16 5
Belluno	3/4 coperto	—	21 0	12 6
Udine	3/4 coperto	—	23 8	15 2
Treviso	1/4 coperto	—	25 6	17 5
Venezia	sereno	calmo	24 3	16 2
Padova	sereno	—	24 2	14 4
Rovigo	1/4 coperto	—	25 5	14 4
Piacenza	1/4 coperto	—	25 7	13 4
Parma	1/2 coperto	—	27 0	15 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 2	15 7
Modena	1/4 coperto	—	26 6	14 3
Ferrara	sereno	—	24 8	16 6
Bologna	sereno	—	24 5	18 5
Ravenna	sereno	—	28 9	14 5
Forlì	sereno	—	26 2	16 9
Pesaro	sereno	calmo	24 0	19 1
Ancona	sereno	calmo	25 5	19 2
Urbino	1/2 coperto	—	24 9	16 0
Macerata	velato	—	26 2	18 9
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	17 2
Perugia	3/4 coperto	—	24 1	15 0
Camerino	1/2 coperto	—	23 8	19 9
Lucca	coperto	—	25 8	15 1
Pisa	coperto	—	25 0	14 0
Livorno	coperto	calmo	25 0	17 5
Firenze	coperto	—	26 0	15 7
Arezzo	3/4 coperto	—	25 5	12 4
Sienna	3/4 coperto	—	24 4	14 3
Grosseto	1/4 coperto	—	28 2	12 0
Roma	3/4 coperto	—	27 5	15 2
Teramo	1/4 coperto	—	27 1	16 2
Chieti	sereno	—	24 8	15 0
Aquila	coperto	—	24 7	12 3
Agnone	sereno	—	23 3	14 7
Foggia	sereno	—	26 7	20 6
Bari	sereno	calmo	24 2	15 7
Lecce	sereno	—	26 2	15 1
Caserta	sereno	—	28 3	16 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 0	19 1
Benevento	1/4 coperto	—	27 5	14 8
Avellino	1/2 coperto	—	21 5	16 6
Caggiano	1/4 coperto	—	23 7	13 8
Potenza	1/4 coperto	—	22 1	10 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	20 5	11 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	25 4	22 1
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	25 6	10 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	29 4	14 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	10 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 0	23 2
Catania	sereno	calmo	28 4	19 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	19 3
Cagliari	1/4 coperto	mosso	27 5	17 0
Sassari	1/2 coperto	—	23 0	17 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI	PREZZI				PREZZI nomin. li
	nomin.	versato		CONTRATTAZIONE IN BORSA	IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
						Fine corrente	Fine prossimo	
1 lug. 97			RENDITA 5 % { 1 ^a grida { 2 ^a grida	98,85 82 1/2, 80	Cor med 98-81 1/2,	99,03 1/2, 98,97 1/2		— —
»			detta { in cartelle di L. 50 a 200 { » di L. 25	98,82 1/2, 80 98,85	— —			— —
»			{ » di L. 10	99	— —			— —
»			{ » di L. 5	99	— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —		p. cont.	108 15
»			» in cartelle da L. 45 a 180	103,32 1/2	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 82 1/2
»			» in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % { 1 ^a grida { 2 ^a grida		— —			63 —
»			piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blunt 5 %		— —			103 25
Obblig. Municipali e Cred. Fondiario								
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		Cor.Med.			— —
1 apr. 97	500	500	detta 4 % 1 ^a Emissione		— —			503 —
»	500	500	detta 4 % 2 ^a e 8 ^a Emissione		— —			497 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			329 50
1 ott. 97	500	500	» » » » (nuove)		— —			429 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » 4 1/2 %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			440 —
»	500	500	» » » Op ^a di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist.Italiano 4 1/2 %		— —			510 —
Azioni Strade Ferrate.								
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			710 —
»	500	500	» » Mediterranea		— —			539 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			281 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1 ^a e 2 ^a Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
1 gen. 97	830	600	Az. Banca d'Italia		— —			770 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			380 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Rom ^a per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			852 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1242 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	208,50		135 50
1 apr. 97	125	125	» » Telefoni ed App ⁱ . Elettriche		— —			135 —
1 gen. 96	100	100	» » Generale per l'illuminazione		— —			233 —
»	300	300	» » Anonima Tramways-Omnibus delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
15 apr. 97	125	125	» » dei Materiali Laterizi . .		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » Navigazione Generale Italiana Metallurgica Italiana		— —			354 —
»	200	200	» » della Piccola Borsa di Roma. An. Piemontese di Elettricità		— —			127 50
30 giu. 97	300	300	» » Risanamento di Napoli		— —			55 —
1 apr. 97	100	100	» » di Credito ed Industria Edilizia Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	250	250	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 apr. 97	500	500	» » Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —
1 lug. 97	250	250			— —			— —
Azioni Società Assicurazioni								
1 giu. 96	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			115 —
»	250	125	» » - Vita		— —			232 —

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
				Cor.Med.				
Obbligazioni diverse.								
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	.	—	.	.	308 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)	.	—	.	.	941 —
»	100	500	» Strade Ferrate del Tirreno	.	—	.	.	489 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	.	—	.	.	170 —
»	250	250	» » 4 %	.	—	.	.	85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia	.	—	.	.	518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	.	—	.	.	330 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	.	—	.	.	—
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	.	—	.	.	—
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	.	—	.	.	—
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)	.	—	.	.	—
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaviano(5% oro)	.	—	.	.	120 —
»	500	500	» » Industriale della Valnerina.	.	—	.	.	—
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	.	—	.	.	—
Titoli a Quotazione Speciale.								
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.	.	—	.	.	—
Azioni di Banche e Società in Liquidaz.								
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	.	—	.	.	50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	.	—	.	.	—
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	.	—	.	.	—
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	.	—	.	.	—
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	.	—	.	.	8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	.	—	.	.	—
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	.	—	.	.	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI		Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
			1 ^a grida	2 ^a grida		FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia. . .	90 giorni .	— —	— —	104 70	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	— —	105 25	— —	105 27 1/2	105 30	105 27 27 1/2	105 37 1/2 27 1/2	105 32 1/2
2	Londra . . .	90 giorni .	— —	— —	26 39	26 40	— —	— —	— —	— —
	» . . .	Chèque . .	— —	26 53	— —	— —	26 53 53 1/2	26 52	26 55 50 1/2	26 55 1/2
4	Vienna-Trieste.	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	130 05	— —	130 10	130 07	130,22 130,05	130 15

Risposta dei premi . . .	28 settembre	Compensazione . . .	29 settembre
Prezzi di compensaz. . .	28 »	Liquidazione . . .	30 »

Sconto di Banca 5 %
 Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
 » » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15	Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
detta 4 1/2 %	108 12 1/2	» » Gener. Illuminaz.	135 —
detta 4 %	99 —	» » An. Tramways-Om.	235 —
detta 3 %	63 —	» » Nav. Gen. Ital.	314 —
Obbl. Municipio di Roma 4 %	—	» » Metallurgica Ital.	125 —
1 ^a Emissione	503 —	» » Piccola Borsa di Roma	55 —
Detta 4 % 2 ^a e 8 ^a Emissione	497 —	» » An. Piem. Elett.	—
» Cred. Fond. S. Spirito	328 50	» » Risanamento di Napoli	28 —
» » B. d'It. 4 %	496 —	» » Credito Italiano	530 —
» » 4 1/2 %	505 —	» » Acq. De Ferrari G.	261 —
» » dell'Ist. It.	510 —	» » Fondiaria Incendio	117 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —	» » Vita	231 —
» » Mediterranee	537 —	Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » Sec. della Sardegna	281 —	» » del Tirreno	483 —
» Banca d'Italia	765 —	» Soc. Immob.	170 —
» Banco di Roma	100 —	» » 4 %	85 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	Ferr. Secondarie della Sardegna	—
» Soc. Alti Forni Fond.	—	» » Ferr. Napoli 't'ajano	—
» Acciajeria in Terni	385 —	(5 % oro)	120 —
» Gas (Anglo Rom.)	855 —	Azioni Banca Generale	50 —
» » Acqua Marcia	1240 —	» » Immobiliare	8 —
» » Condotte d'Acqua	206 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti
 nelle varie Borse del Regno.

6 settembre 1897.

Consolidato 5 % 99 105

Consolidato 3 % nominale. 62 75

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.

UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.